
Terremoto in Turchia e Siria: mons. Delpini (Milano), “trasformare le armi in mezzi per la ricostruzione”. Caritas Ambrosiana lancia una raccolta fondi

La notizia del sisma che ha colpito vaste aree tra la Turchia e la Siria causando migliaia di vittime deve coinvolgere l'intera diocesi nel segno della preghiera e della solidarietà. Questo l'invito dell'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini: “Il dramma tremendo del terremoto, la tragedia di tante morti, la visione impressionante di distruzioni catastrofiche irrompono nelle nostre vite e nelle nostre parole come un enigma che lascia sgomenti e sconcertati. Le sofferenze di tante persone bussano alle nostre porte e non ci consentono di restare paralizzati, ci provocano a dire qualche cosa, a fare qualche cosa, anche se siamo così inadeguati”. Dopo avere esortato a “innalzare preghiere per coloro ai quali la violenza della natura ha tolto la vita”, mons. Delpini invita ad “ascoltare la voce di Gesù che ci chiama a costruire nuovi rapporti di fraternità, a riconoscere l'importanza anche del gesto minimo”. “La provocazione del dolore innocente sarà una commozione che convocherà tutte le persone di buona volontà, tutte le religioni, tutte le sensibilità a offrire la consolazione invocata? L'urgenza di portare soccorso convincerà gli avversari a stringersi la mano, gli indifferenti a forme inedite di generosità? L'invocazione di aiuto sarà la voce che potrà finalmente convincere a trasformare le armi di distruzione in mezzi per la ricostruzione?”, sono le domande che pone l'arcivescovo in un tempo in cui egoismi e guerre sembrano prevalere. La speranza anche in questi momenti tragici è da riporre però nella fede che “ci induce a parlare, a sperare, a pretendere che una nuova solidarietà unisca i popoli, a lasciarci istruire da una nuova sapienza che orienti a pensieri di pace”. “Lo Spirito di Dio – conclude mons. Delpini – infonda un intenso timor di Dio che provochi nell'umanità tutta la vergogna per la follia della guerra, per il puntiglio delle contrapposizioni e per la stupidità dello sperpero”. Per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto, Caritas Ambrosiana ha già messo a disposizione 20mila euro e lanciato una raccolta fondi il cui ricavato sarà destinato, secondo uno stile d'azione ormai consolidato in precedenti esperienze, a finanziare interventi d'urgenza e, successivamente, di riabilitazione e ricostruzione.

Gianni Borsa